

Guida alla diagnosi dello spettro dei disordini feto-alcolici

Perché la Guida

La nuova *Guida alla diagnosi dello spettro dei disordini feto-alcolici* curata dall'Ossfad - Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto superiore di Sanità si rivolge a tutti gli operatori sanitari che si occupano di neonati e bambini, presentando una sintesi completa degli strumenti utili al riconoscimento e alla diagnosi delle anomalie fetali alcol-correlate. Sarà distribuita a più di tremila medici italiani.

L'idea nasce dall'esigenza avvertita da pediatri e neonatologi di disporre di linee guida per la diagnosi della sindrome feto-alcolica (FAS) e dello spettro dei disordini feto alcolici (FASD).

Le edizioni del 2002 e del 2007

Il testo è un adattamento della guida redatta in inglese nel 2002 dal Professor Gideon Koren, direttore del programma "Motherisk" presso l'Ospedale Pediatrico di Toronto (Canada) "The Hospital for Sick Children" con la sua collaboratrice Irena Nulman. Nella seconda edizione del 2007, la guida è stata arricchita dai test per l'individuazione delle caratteristiche comportamentali dei soggetti con presunti disordini feto-alcolici. Inoltre, è stata aggiunta l'analisi di composti organici del meconio (le prime feci del neonato) come "biomarcatori", indicatori di esposizione intrauterina all'alcol etilico.

La versione italiana si arricchisce ulteriormente: presenta la più recente bibliografia internazionale sull'argomento e include le carte di peso, altezza, accrescimento e della lunghezza della rima palpebrale relativi ai bambini italiani.

I contenuti

La prima parte include un breve glossario, una sintesi dei dati epidemiologici disponibili per lo spettro dei disordini feto-alcolici, l'analisi delle disabilità principali e secondarie associate, l'elenco dei test genetici e la diagnosi differenziale che è importante predisporre, i criteri diagnostici per le anomalie fetali alcol-correlate. Segue l'indagine degli accertamenti clinici e neurocomportamentali e dei parametri per la diagnosi neurocomportamentale di FASD. Di grande utilità le tabelle, tra cui quella sui difetti congeniti associati alla FASD (raggruppati in cardiaci, scheletrici, renali, oculari, uditivi e altri). La guida fornisce dunque tutte le informazioni necessarie per effettuare uno screening di base per lo spettro dei disordini feto-alcolici, includendo la Sindrome Feto-Alcolica (Fetal Alcohol Syndrome, FAS), la FAS parziale, i Disordini dello Sviluppo Neurologico Alcol-correlati (Alcohol-related Neurodevelopmental Disorders, ARND) e i Difetti Congeniti Alcol-correlati (Alcohol-related Birth Defects, ARBD).

Il gruppo di lavoro

La Guida è a cura di Simona Pichini con Iaria Palmi, Piergiorgio Zuccaro, Roberta Pacifici del Dipartimento del Farmaco – Osservatorio Fumo Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con Luigi Tarani del Dipartimento di Pediatria – Policlinico Umberto I, Università La Sapienza di Roma e con il gruppo di lavoro dell'Ossfad (Antonella Bacosi, Simonetta Di Carlo, Rita Di Giovannandrea, Laura Martucci, Luisa Mastrobattista, Claudia Mortali, Giulia Scaravelli, Roberta Spoletini).